

Conto corrente della Posta

Conto corrente della Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e dovunque e nel regno: Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione Pagamenti anticipati Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIUMFO

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA VERIGLIANA

INSERZIONI

TAVOLA. In terza pagina: Compilati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 15 per linea. In quarta pagina 10 Per più inserzioni prezzi da convenire. Un numero separato a Centesimi 10. Al venduto all'Edicola, alla cartoleria Barduco o presso i principali tabaccai.

IL VOTO DI SABATO e la stampa

Raccogliamo alcune impressioni dei giornali della Capitale e delle provincie sul voto di sabato, che ha sgominato l'ibrida coalizione delle varie opposizioni, e più di tutte quella di Destra, che mirava non ad altro che a rovesciare il Gabinetto Giolitti.

Il Diritto dice che la maggioranza avuta dal Governo è notevole, se si pensa agli attacchi cui venne fatto segno il Gabinetto e al distacco di Crispi e dei suoi amici dalla maggioranza sotto la spionosa ragione che Giolitti abbia voluto strozzare la discussione.

La Tribuna osserva che il voto non poteva essere più significativo, specialmente se si considera il distacco della maggioranza di parecchi membri della Sinistra, per pura questione di metodo.

La Riforma si limita a registrare il voto contrario di Crispi. Nell'articolo di fondo condanna l'inchiesta parlamentare, principalmente come la chiedevano i moderati, vale a dire a scopo partigiano.

Il Messaggero loda il voto, ma chiede che, dopo l'ispezione governativa, un Comitato parlamentare inquirente, di quei deputati hanno mancato di delicatezza.

Il Popolo Romano osserva: Non abituati al messaggio del turbolo, nessuno in questa circostanza il dovere di constatare che l'on. Giolitti, in tutta questa questione gravissima, che gli si è parata dinanzi all'improvviso, ha dato tale prova di vero uomo di Stato, da superare la stima e la fiducia in lui riposta dal paese.

È la maggioranza, a sua volta, dev'essere l'ora della dimostrata compattezza, giacché il voto di ieri è tale prova di uomo politico, da insinuare la più provveta e stimata assemblea legislativa.

La Patria attribuisce essenzialmente alla sua personale verso Giolitti, la vittoria di ieri, essendo ormai evidente che la Camera ha fiducia nell'energia e nell'onestà di quest'uomo, che sovrasta agli ordini fremiti di tante diverse passioni e opinioni.

La Gazzetta del Popolo, dice che la giornata di sabato è stata buona, per il ministero, ma che lo sarà altrettanto per la moralità pubblica.

Il Resto del Carlino domanda: Valeva la pena di gettare gravissima iattura sul credito della nazione e tenere per mesi sospesa la vita finanziaria del paese, quando gli stessi più audaci accusatori venivano a dichiarare che il male non aveva proporzioni vainesime? Messa in questi termini, e cioè nei suoi veri termini, la questione, non era egli evidente che l'inchiesta parlamentare veniva per ora messa fuori di discussione, e che tutto si riduce nel vedere se la Camera aveva o no fiducia nel G. binetto, ed in altre parole, se lo credeva volenteroso e capace di fare da sé solo luce meridiana su tutto e su tutti?

La Gazzetta Piemontese ha un articolo che meriterebbe riprodotto per intero tale è l'assenatezza e la logica serrata con cui dimostra il torto dell'opposizione. Ma come? — essa dice — il Ministero ha istituita un'inchiesta per potersi preparare a un ordinamento definitivo della arruffata matassa bancaria; l'ha ordinata per purificare l'ambiente; e dopo che ha dimostrato di averla ordinata e di condurla sul serio, proprio allora gli volevate togliere la vostra fiducia?

Dicevano: — Noi vogliamo l'inchiesta parlamentare perché i fatti risultati fanno passare altri gravi sospetti. Noi rispondiamo: — Ora l'inchiesta parlamentare sarebbe una superfluità intesa solo ai danni del Ministero, e la respingiamo appunto perché l'inchiesta da questo istituita ha dato quei risultati e, senza pietà, li ha rivelati.

La Lombardia rileva un fatto assai confortante: quello che la maggioranza ha saputo resistere alle insinghe degli avversari e alla paura della impopolarità ispirandosi unicamente ad un concetto sacro della giustizia, ai suoi doveri di partito di governo e alle necessità supreme del credito nazionale. La Sinistra tutta quanta — dagli e-

lementi più temperati a quelli del radicalismo legalitario — esce da questa prova, difficile e penosa, moralmente rinforzata, avendo smentito in modo eloquente le insinuazioni dei moderati, che ne prevedevano inevitabile, prossimo, lo sfacelo, per interessi dissensi.

Al Secolo XIX telegrafavano da Montecitorio all'aprire della seduta di sabato: Oramai si può dire che il gioco è scoperto e che tutti comprendono come l'inchiesta parlamentare non è che un'arma dei partiti estranei, i quali ad altro non mirano che a rovesciare l'attuale ministero ed il partito che esso rappresenta.

La Sera scrive che la vittoria del ministero era aspettata, ma non si credeva che la sconfitta di tutte le opposizioni coalizzate fosse stata così clamorosa.

La condotta dell'on. Giolitti durante la discussione fu giudicata abile. Buona mossa l'aver designato l'on. Di Rudini, come il suo necessario successore, e egli restava scombattente, perché ciò serviva di chiamata a raccolta della Sinistra. Audace, ma abile, fu giudicato il proposito suo di troncare, come con un colpo di spada, la discussione, rinviando tutte le mozioni a tre mesi. Il portage in lungo un dibattito così grave ed ardente, era senza dubbio pericoloso e forse potevano sorgere incidenti tali da impedire al ministero di dominare ancora l'ambiente. L'on. Giolitti deve aver pensato che sabato cadeva in piedi e sopra un concetto ben chiaro, lunedì o martedì poteva essere travolto miseramente dalla marea montante.

L'Italia del Popolo avrebbe voluto l'inchiesta, ma soggiunge: Quello che bisogna dire è che nell'opposizione i soli che facevano bella figura sono i socialisti e i radicali intransigenti. Infatti essi, votando come votarono, furono conseguenti, logici, coscientosi. Ma quelli che furono anch'essi responsabili di tanto mal fatto, quando erano al governo, e che appena poco fa romoraggiavano contro Colajanni e l'insultavano, scoprono veramente con infante ingenuità gli altarini in questo loro improvviso ardore per l'inchiesta.

Sono una razza di farisei. Abbatte Giolitti è ciò che loro preme, non togliere le maschere e far trionfare la verità.

Al Caffaro telegrafano: La mossa di Giolitti nel chiedere il rinvio delle mozioni evitando di prolungare la discussione ormai inutile, fu giudicata abile e quasi audace.

Insomma il gabinetto esce molto rafforzato dall'attuale dibattito. L'opposizione invece delusa. L'Adriatico scrive: È stata per il ministero una grande e meritata vittoria: per la Destra una colossale e meritata sconfitta. Tanto più colossale in quanto che gli oppositori credevano di stringere già nel pugno le palme del trionfo. Da alcuni giorni i loro giornali precorrevano la fine del Gabinetto; che dicono, la fine? la catastrofe addirittura.

È per eguagliare il trionfo, non mezzo hesitante, tentato, da nessuna strada rifuggirono, usarono tutte le armi, anche quelle che le stesse armonie della lotta non permettono ai partiti, quando al di sopra del loro interesse, pongano la lealtà del combattimento.

Il Veneto dice che coll'esempio della inchiesta parlamentare francese, la quale termina in mezzo alla convulsione e all'eccitamento, si dovevano evitare tali parossismi conseguenze.

Il Corriere del Polseme si rallegra di questa soluzione, perché gli sembra tale da poter veramente pacificare gli animi.

L'Adige scrive: È inutile voler giudicare se la decisione presa dalla Camera sia piuttosto un omaggio al ministero, ovvero un sacrificio fatto alle necessità del credito nazionale.

In questa ultima ipotesi il voto è meritorio assai; nell'altra, possiamo ben dire che fu meritato, giacché Giolitti dimostrò, e non a parole soltanto, di voler fare la luce e andar al fondo d'ogni mistero, senza che altri abbia a preoccuparsene.

Il voto di sabato sgombra la via ad una seria procedura, tenendone lontane le manovre politiche e le recriminazioni di partito: questo sarà utilissimo ai ri-

sultati dell'inchiesta governativa e giudiziaria.

La Provincia di Brescia constata che il voto della Camera fu accolto con immensa soddisfazione dalla parte liberale. La sua importanza, generalmente riconosciuta, significa che gli sforzi infiniti, diretti alla ricostituzione dei partiti, condussero finalmente alla formazione di un partito sano, vigoroso, superiore a tutte le mosse del *Mollats*, a tutte le secessioni personali, e che sarà vera base di un governo saggio, serio e durabile.

Stampa estera

Il Journal des Debats considera il voto della Camera italiana quale un atto di alta saggezza politica.

Elogia grandemente l'on. Giolitti e gli uomini politici italiani in generale, forniti di patriottico buon senso.

Il Temps dice che nella discussione di sabato alla Camera italiana, l'on. Giolitti parlò ed agì da uomo di Stato. Il giornale felicitò la Camera di avere approvato la proposta di Giolitti, di lasciare alla giustizia compiere l'opera sua, e concludere col dire che, così agendo, la Camera fece atto di patriottismo.

L'Estafette, paragonando gli affari di Panama a quelli delle Banche Italiane, dice che bisogna rendere omaggio al senso politico dell'Italia. I colpevoli saranno colpiti in Italia, ma gli innocenti saranno risparmiati.

A Giolitti può rendersi questa giustizia, che ha coperto l'Italia e ne ha salvato il credito.

Il Parti National dice che il voto della Camera italiana impressionerà profondamente l'Europa, e complimenta l'on. Giolitti perché si è inalzato, giovane ancora, al posto degli eminenti statisti moderni.

Il Daily Telegraph, commentando l'affare delle Banche Italiane, dice che il processo innanzi ai Tribunali sarà più efficace che l'inchiesta affidata a membri del Parlamento.

La Freisinnige Zeitung di Berlino dice che la vittoria di Giolitti ha fatto eccellente impressione; e, come il Tagblatt, ne approva la condotta.

La Neue Freie Presse dice che la vittoria di Giolitti è certamente per l'Italia un guadagno politico.

Aggiunge che, mancando ora l'inchiesta parlamentare, il procedimento giudiziario deve essere condotto senza ritegno con tutta severità.

UN GIUDIZIO NON SOSPETTO

Il moderato Pungolo Nuovo di Milano, così parla del contegno dell'Opposizione di Destra nella recente battaglia parlamentare:

«... Giudicando ora esclusivamente dal punto di vista parlamentare, non possiamo, per amore della verità, non dire che a nostro avviso l'Opposizione moderata si mostrò poco abile. Essa, come altre volte, più che del supremo interesse della moralità e della giustizia, si mostrò dominata dalla smanìa di rovesciare il Ministero Giolitti, e fu questo che tolse gran parte di forza e di efficacia alla sua lotta. Il Ministro parlò in nome del credito del Paese; l'Opposizione non ne tenne o parve non ne tenesse conto abbastanza, e questo la danneggiò.»

La cosa è stata notata da tutta la stampa progressista, ma fa piacere ed è significativo il sentirlo ripetere da un organo di quel medesimo partito che rimase sconfitto anche per aver messo troppo alto, soperto il gioco della sua opposizione, che aveva per solo scopo la riconquista del potere.

La debolezza dell'opposizione

La statistica del suo voto

Viene rilevata la debolezza dell'opposizione dal mosaico ch'essa forma; ed ecco la statistica del suo voto di sabato: 6 voti i socialisti: Agnini, Bassetti, Berardini, Casilli, De Felice, Maffei. 20 l'estrema sinistra: Barzilai, Vendramini, Caldesi, Colajanni, Garavetti,

Bavio, Diligenti, Ferri-Filopadri, Lanzuzana, Luzzatto Ricordo, Merlani, Pansini, Prampolini, Rossi, Milano, Sotti, Stollini, Tabacchi, Zibco.

8 i crispi: Damiani, Antonelli, Gatspi, Galli, Modestino, Pugliese, Ioda, Palamanghi.

6 i moderati: Della Rocca, Nicotera, Patamia, Raggio, N. Farini, Lazzaro.

110 la destra e centro destra, compresi gli ex-ministri e segretari generali del ministero Rudini, che appartenevano prima alla sinistra: quali Frola, Branca, Arcolio.

MISTERIOSO COLLOQUIO fra Guglielmo e lo Czarevich

La Freisinnige Zeitung dice che nel giorno della nozze della principessa Margherita, la festa al Castello terminò alle ore 9 pom.

Nella stessa sera una festa era preparata all'ambasciata russa.

Lo Czarevich era, atteso, alle 9,30, ma giunse soltanto alle 11,40.

Era stato fino a quel momento presso l'Imperatore al Castello.

Gli altri personaggi non assistettero a questa conferenza che si è protratta parecchie ore.

L'Italia e la difesa della Germania

Le Hamburger Nachrichten recano un importantissimo articolo militare sulla difesa della Germania.

L'articolo dice che l'Italia può inviare quattro corpi d'esercito sul Reno, contrariamente all'affermazione di alcuni giornali.

Il tiro a segno nazionale

Quando avremo occasione di rilevare — scrive il Resto del Carlino — la importanza delle riforme principali del disegno di legge sul Tiro a segno, e d'interferire sulla questione della costruzione del poligono, che dato il periodo massiccio stabilito nelle disposizioni transitorie, costituisce orlo uno degli appunti di maggior momento che si potevano sollevare; valendoci di una circolare del Ministro della guerra ai Prefetti, ci pare d'intendere che per i primi anni, dato un esercizio accurato d'istruzioni ginnastico-militari, la impossibilità di eseguire il tiro pratico per mancanza del poligono, non potesse togliere i benefici accordati dalla legge. Ed avevamo colto nel segno.

La relazione sul nuovo progetto stabilisce categoricamente che la mancanza del poligono può essere in parte compensata con altre istruzioni ed esercitazioni, tanto da porre tutti i cittadini in condizione di usufruire ugualmente dei vantaggi stabiliti dalla legge.

Nò, secondo noi, ad attenuare questa esplicita dichiarazione potrebbe valere la citazione d'un altro punto della relazione nel quale è detto che i vantaggi accordati non potranno essere praticamente concessi che allorché la Società già costituita e da costituirsi avranno potuto somministrare ai loro soci i mezzi con cui soddisfare le condizioni che nella legge sono appaie accennate, e che dovranno essere nel regolamento dettagliatamente e con molta esattezza determinate.

Qui si deve intendere le condizioni da determinarsi in ordine alle istruzioni ginnastico-militari, ritenendo fermo che le lezioni pratiche di tiro, per un periodo di tempo che potrebbe stabilire il regolamento, non sono tassativamente obbligatorie per coloro che appartengono a società non aventi i poligoni.

Così potranno funzionare con regolarità e profitto tutte le società di tiro, diversamente sarebbe destinato, nella maggior parte, a vivere stentatamente, e l'impulso che dovrebbe dar loro la legge nuova verrebbe a mancare.

I cittadini che non possono usufruire dei vantaggi debbono sempre rimproverare la loro imprevidenza, non mai una disposizione di legge che li obbligasse a istruzioni pratiche di tiro impossibili ad eseguire per mancanza del poligono. Il tiro a segno che è istituto eminentemente popolare non potrà mai creare un oneroso privilegio che sarebbe in contraddizione con tutto lo spirito della legge.

Progetto, circolare e relazione si com-

pletano a vicenda e chiariscono i principali dubbi sollevati finora. Il regolamento dovrà particolarmente riguardare le attribuzioni della commissione centrale e degli ispettori, fissare la nomina e le elezioni dei componenti gli uffici di presidenza, l'applicazione delle disposizioni transitorie per passare dal sistema attuale a quello da sostituire ecc.

Il nuovo disegno non poteva contenere queste né altre disposizioni d'ordine regolamentare.

Qual'esse per troppo precisare si fosse tolto il modo di valersi di quelle successive modificazioni che non intaccando le prescrizioni fondamentali della legge, sono continuamente suggerite dalla esperienza. Non si può tutto prevedere e stabilire con criteri a priori, tanto più in una istituzione che deve fare le prime prove, abita com'è da idee originali senza l'ausilio di tentati esperimenti in altri paesi.

Abbiamo detto le prime prove, perché finora se il tiro a segno ha allargato assai la cerchia dei tiratori provvisti come scuola d'educazione militare ha quasi tutto da fare, e quindi bisogna attingere dalla pratica, dall'esperienza stessa della Società, i miglioramenti successivi e farne tesoro di nuove prescrizioni regolamentari senza aver bisogno di ricorrere alla legge fondamentale.

Tutto ciò vale anche per il riparto libero sul quale principalmente è sorta la polemica.

Se indaghiamo le cause recondite della critica di qualche severo censore è facile riconoscere che in fondo si tratta di attaccare l'indirizzo generale dell'istituto.

Infatti si pretenderebbe che il Governo spendesse con profusione i danari dello Stato sull'intendimento precipuo di abilitare qualche centinaio d'individui negli esercizi del tiro al bersaglio. Si vorrebbe insomma spogliare nella collettività per tirar fuori con tutti gli sforzi i pochi individui atti a divenire eccellenti tiratori, piuttosto che aver di mira l'educazione militare della nazione.

È una pretesa esagerata, né vale l'esempio di altri paesi nei quali, se è vero in parte che i Tiri a segno hanno quello scopo, è altresì vero che i governi se ne lavano le mani con qualche dotazione per gara, e quegli istituti non sono collegati direttamente coll'organizzazione militare.

Riconoscendo l'ampio scopo della nostra istituzione e i risultati ottimi che è destinata a recare alle milizie del paese, la funzione del riparto libero, per quanto certamente importante, dev'esser subordinata a quel supremo interesse d'indole generale. Quindi libertà per tutti gli iscritti nel reparto di valori del Campo di tiro, delle appunzioni a prezzo duale, libertà d'iniziare gare speciali in modo che anche la sfigliore perizia sia tenuta in conto e venga premiata.

Sarà così possibile fra i soci una nobile emulazione e potremo sempre ottenere tiratori tali che leagano anche in lontane contrade alto il nome della patria istituzione. In quest'ordine d'idea sarà possibile comporre le divergenze ed avere il consenso pressoché unanime dei fattori del tiro a segno.

Prevaricare questi confini non si può senza dare un indirizzo differente e più ristretto alla Società.

Nò merita una lunga confutazione la critica che alcuni fanno alla soprattezza di due lire per i soci di quel riparto. Notati i benefici se ne palesa la tenuità, tanto più che la relazione ufficiale dice che una parte delle somme ricavate da tale ospite dovrà essere appunto destinata all'esecuzione di quelle gare straordinarie e libere che dal regolamento saranno riservate all'iniziativa di detto riparto.

Saranno così appagati i giusti desideri di tutti quei tiratori che riconoscono l'alta importanza dell'istituto come scuola nazionale di militari discipline, agli altri che ne vorrebbero mutare il suo giova osservare che se i loro criteri fossero prevalsi, fra qualche anno il Tiro a segno sarebbe morto e le poche società private non avrebbero dato nemmeno un esiguo numero di tiratori capaci di segnalarsi nelle gare internazionali, come non furono mai buone a darli, eccezioni rare a parte, per il passato.

Si dia l'impulso agognato alle Società di Tiro e avremo ben presto un'istituzione militare universalizzata nella massa e dovizia di tiratori valorosi.

Sconfortanti notizie statistiche sulla decadenza fisica della gioventù italiana.

A dimostrare ancora una volta come la gioventù italiana vada ogni giorno vieppiù peggiorando...

Da essa risulta: — primo che, nell'anno entrarono negli ospedali militari o nelle infermerie 178,082 militari di truppa...

Si si va indietro di qualche anno e si paragonano le cifre di spedalità, mortalità ecc. durante il quinquennio 1887-1891...

Table with 4 columns: Anni, Spedalità, Mortalità, Riforme. Rows for years 1887, 1888, 1889, 1890, 1891.

La ragione per la quale le condizioni sanitarie dell'esercito sono peggiorate nel 1891, è esposta nella relazione colle seguenti parole...

« Si ritiene dovuta principalmente al fatto che nel 1891 furono chiamate a alle armi due classi di leva; essendo noto che è appunto nei primi mesi di servizio che i militari presentano maggiore facilità ad ammalarsi. »

Dopo quanto sovra abbiamo pubblicato, una breve riflessione. Innanzi alla Camera dei deputati sta la nuova legge sul Tiro a segno...

E quello che più preme è di determinare innanzi tutto i criteri precisi in base ai quali debbono essere regolate le esercitazioni ginnastiche nelle scuole e l'istruzione ginnastico-militare nelle Società di Tiro a segno.

Soltanto in questo modo noi ci avvicineremo alla soluzione di quel grave problema sociale concernente la riforma dei mezzi per la educazione fisica della gioventù italiana.

Per fare di un cittadino un ottimo soldato non va dimenticato che bisogna svolgere in lui tutte le potenze fisiche, esercitandolo a bere qualche bicchiere di vino buono, ed alla fatica, che dovrà un giorno sotterrarlo per l'adempimento dei suoi doveri di militare, conferendogli quell'impronta vigorosa che costituisce il primo dei requisiti di un buon soldato.

IL CELEBRE FONDACARO ode va da Buenos Ayres, a Chicago

I lettori, senza dubbio, ricorderanno il nome del capitano Fondacaro, l'interpolo marino italiano che col Leone di Caprera, un giuoco di noce — fece la traversata da Montevideo a Cadice.

Ora lo stesso coraggioso compatriota ha fatto costruire in Buenos Ayres un altro microscopico battello sul quale intende fare il viaggio da Buenos Ayres a Chicago. Il nuovo battello è stato battezzato col nome di Cesare Cantù.

La novità è di forme elegantissime e slanciate, costrutta solidissimamente, con legami accioli e non bronzature ballesime.

Fondacaro può vantare di aver fatto un piccolo capolavoro del genete, e noi ce ne congratuliamo sinceramente con lui.

Se il viaggio a Chicago si farà in regata o no, questo è ancora da decidersi; Fondacaro aspetterà fino a marzo e se a quell'epoca il suo competitor non sarà pronto, partirà solo, animosamente, colla certezza di effettuare il suo proposito.

Gli uomini dell'equipaggio sono già scelti e saranno: Pasquale Carrisi, Vincenzo Galasso e Vincenzo Scipione.

Il Trucoli, uno dei marinai del Leone di Caprera, che ad ogni costo voleva accompagnare il suo antico capitano nella nuova impresa, non potrà vedere appagato il suo desiderio, causa una recente malattia, che ne ha indebolite le forze.

Resta ora da sapersi quale sarà la bandiera che sventolerà sul battello

Cesare Cantù. Sarà l'Orientale, l'Argentina o qualche altra?

Non lo si può sapere, ma qualunque essa sia, è certo che si farà onore e si coprirà di gloria in questa ardua impresa.

CALEIDOSCOPIO

L'harem del Sultano turco. Dalla Grande Révue togliamo le seguenti informazioni sull'harem del Sultano Abd-ul Hamid.

Il personale dell'harem è composto così:

- La sultana Validé, madre del Sultano. La Toya Kadina, nutrice del Sultano. La Kasnadar Ouska, grande tesoriere. La Bashe Kadina, prima moglie riconosciuta del Sultano. La seconda, terza e quarta Kadina. La Bashe Ikbai, prima favorita. E la seconda, terza, quarta, quinta,.... Ikbai.

Le Ghiveusadé e aspiranti a distinte del Sultano con uno sguardo o con una parola.

Le Kadine effendi, madri di principi o principesse del sangue.

La Sultane, principessa non maritata. Ciascuna di queste signore poi ha una dayra, o corte particolare, composta di dodici Kalfus, cameriere, le quali comandano individualmente ad una mezza dozzina di Adukes, apprendiste.

Ciascuna dayra si compone dunque di 60 a 75 donne. E siccome si contano circa 20 dayras nell'harem imperiale, così è che la cifra complessiva di questa porzione del personale femminile, varia dalle 1200 alle 1600 persone, quasi tutte giovani e belle, che possono, da un momento all'altro, essere ammesse all'onore di distrarre il Capo dei Credenti.

Se a questo effettivo si aggiungono le musicanti, le attrici, le ballerine, le lettrici, le schiave bianche e nere incaricate dei bassi servizi, si arriva ad un totale rotondo di circa 2000 donne. Scusatse se è poco!

Feretri. Sarah Bernhardt, fra le tante eccentricità che la rendono cara al pubblico, ha quella di portar sempre con sé, una bara: una bella bara capotombe, comoda e morbida, dove l'attrice si può stendere a suo agio; e in quella essa intende di essere seppellita quando andrà a raggiungere i suoi antenati nel seno di Abramo.

Fantasia di giovine viziatu; un pò ingubre, se vogliamo, ma che ha il lato poetico di togliere alla morte il suo orrendo aspetto, e di renderla quella bellissima fanciulla, compagna sempre, secondo Leopardi, dell'amore.

Ciò ricorda quel giovinotto, W. Bell, che passò la vita a farsi fare, ogni sei mesi, un feretro nuovo. Quando l'ebanista glielo portava, egli discuteva a lungo la forma, la comodità, l'eleganza. Il signor Bell entrava nella bara, vedeva se gli convenisse alla statura, faceva insomma difficoltà di ogni maniera.

Per vent'anni, mutando falgemane, cercò il suo ideale; finalmente ne trovò uno che lo soddisfaceva.

Allora, fatta una circolare agli amici, per avvertirli che avendo trovato un rifugio adatto alla sua statura, egli prendeva commiato da loro, si avvelenò.

I versi. Sono di Tito Allievi.

Quando il vespero discende E il notturno vel si stende Sovra gli uomini e la cose, Come un gran peple turbinoso, In un lento accoppiamento, M'addormento,

Tanto oblio nel cor mi posa L'ironia del mio destino. Deh! lasciati dormire Lungo agli odi e lungo all'ire! Deh! lasciata che ti torpere, In cui l'anima consuma, Dagli anani lutti omaci, M'allontani,

Pari al tossico d'un fiore, Che dà morte col profumo. Deh! lasciati ch'io riposi, O fantasmi ambiziosi! Da la flosca risposta De' miei piccoli dolori Non m'invola la parola, Che preta sola,

Rapidissima la via Degli spiriti e de' cuori. Oh, se al fascino de' carmi Non m'è dato di sottrarmi, Per me voci l'universo Non ha già, né il canto mio, Eo è vera o quida altera Di quest'era.

Ma infelicezza umana il varco Dentro al circolo de' lo.

Giornali in versi. Non tutti sanno che vi sono due giornali al mondo, uno nel vecchio e l'altro nel nuovo continente, che sono scritti esclusivamente in versi, incominciando dall'articolo di fondo, sino all'ultimo annuncio della quarta pagina. Il primo di essi si stampa in Atene ed è scritto

in greco moderno da Giorgio Souris; il secondo porta per titolo Wilston Journal, si pubblica a Kansas, negli Stati Uniti d'America, ed è scritto esclusivamente dalla signorina Elisabetta Wilson.

È buon divertimento! Cronache friulane. 31 gennaio (1898). Franceschino Bombon di Firenze, abitante in Udine, fu dal patriarca Nicolò fatto governatore del castello di Tolmezzo e di quello di Moscardo, nonché gastaldo della Gastaldia di Carnia.

Un pensiero al giorno. C'è tanta gente che non sembrerebbe così piccola, se l'intrigo e il caso non l'avesse posta così in alto.

La sfinge. Sciarada. L'uno e l'altro sulle scale, Ed in trono sta il totale. Spiegazione del manovvero precedente. BI-VI-O

Per finire. La figlia maggiore fa la lettura dei giornali al papà. Alla legge: « È stato arrestato un malfattore della peggiore specie. » Il papà: — Passa oltre: sempre questa benedetta questione delle Banche!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Latissana, 29 gennaio.

L'ufficio comunale — L'Asilo.

Da anni e anni qui si parla del pessimo orario municipale che è dalle 9 ant. alle 1 pom. Non capisco perché non si possa correggerlo. Figurarsi che da un povero diavolo della Finca (frazione), ha bisogno di venire qui per qualche affare col Municipio, deve partirsi alle 8 o alle 4 del mattino, altrimenti non farebbe in tempo perché troverebbe già chiuso l'ufficio. Con questi freddi siberiani la cosa non è molto allegra. Poi vi sono tanti altri casi che potrei citarvi.

Molti dicono che ciò si fa per comodità del segretario, perché oltre ad essere segretario comunale è anche segretario dell'Asilo infantile, segretario pure della Commissione per la R. Scuola Mobile, nonché consigliere del Giudice conciliatore, carico quest'ultima che gli dà lavoro per tre buoni giorni alla settimana: cariche tutte che gli sono fruttifere. Ora si capisce che un segretario comunale, il quale deve attendere a tante altre cose, non può fare il suo servizio in regola; ma è poi giusto che debbano tutti subire le conseguenze? Spero che il nostro zelante Sindaco signor Angelo Marin, vorrà provvedere a questo inconveniente e mostrare un po' di energia dove occorre.

Le pochissime presenze dei bambini nell'Asilo, durante questa orrida stagione, è spiacevole il dirlo, è da attribuirsi all'eccessivo freddo che soffrono nelle sale di quel pio istituto le povere creature: quei locali lasciano molto a desiderare per mancanza di confortevole, e difettano di ogni sorte di riscaldamento.

Gemona, 30 gennaio.

Società Operaia.

Jeri si sono fatte le nomine del presidente, in sostituzione del compianto dott. Antonio Zozzoli, e di sei consiglieri della Società Operaia.

Vennero eletti: a presidente il signor Luigi Billiani, e a consiglieri i signori: ing. G. B. Zozzoli, Francesco Strulli, Giovanni De Carl, Francesco Antonini, Francesco Rabazzar, Spiridione Coletti.

Latissana, 30 gennaio.

Nozze copiose

Jeri nel vicino S. Michela al Tagliamento celebravasi il matrimonio del signor Francesco Zuzzi juniore, con la signorina Lina Beltramo.

Una folla immensa accompagnò il corteo nuziale, prima al Municipio, poi alla piccola ma graziosa chiesuola del paese, bellamente adobbata per la circostanza. Al pranzo bandito con signorile splendore, assistevano quaranta convitati all'incirca. Parlarono con sentimento ed entusiasmo i signori dott. Bosio, avv. Morossi, e dott. Tacconi, ricordando le arde e fide virtù di casa Beltramo, tanto benemerita al paese natio fin dal suo nascere, specialmente per lo spirito caritatevole, che sempre informò le sue azioni.

Vale le pubblicazioni per data occasione. Primaggia fra queste una bellissima lettera dei signori Morossi, rivolta ai cugini Beltramo, che pubblica altra lettera 9 aprile 1811 del defunto Giovanni Battara, del quale ebbe origine la famiglia della sposa in S. Michela.

Semplice ma affettuosa la lettera del signor cap. Ugo Bedinello alla sposa, e che mette alla luce dei soavi e melanconici versi del celebre poeta Francesco Dall'Ongaro.

Furono pubblicati anche dei versi di un certo Bianchin abitatore del Parnaso del Brigolo.

Il signor Francesco Zuzzi scolare, padre dello sposo, con quella generosità che lo distingue, beneficiò in tale giorno tutti i suoi dipendenti.

Disordine arrestato. Venne arrestato a Porcia certo Domenico Del Piero fu Nicolò, di quel paese, in seguito a richiesta del comandante la Tenenza di finanza di Verona, imputato di disordine semplice.

Incendio. A Zoppola vi fu un incendio nel fenile dei fratelli Sante ed Antonio Campagna con un danno assicurato di lire 1600 circa. La causa si ritiene accidentale.

Ringraziamento. Il Comitato del ballo del 28 corr. a beneficio della locale Società Operaia-Agricola, rendente grazie agli egregi signori di Tarcento, che riconoscono il miglior gruppo di maschere — quattro fantini — ottennero dal giuri il primo premio consistente in un anello d'oro, perchè vollero ridonarlo allo stesso sodalizio accompagnando quell'atto gentile colle più cortesie parole significanti il loro compiacimento per la nostra Società e per Tricesimo.

Ringrazia in pari tempo tutte le persone che disinteressatamente cooperarono alla brillante riuscita della festa. Tricesimo 28 gennaio 1892.

Ringraziamento. La moglie Anna Sideni ved. Zaccuto, i fratelli e i nipoti, pongono sentite grazie a tutti coloro che concorsero a rendere solenni le ultime sequele del loro rispettivo marito fratello e zio, chiedendo contemporaneamente venia per le involontarie dimenticanze.

Cividale, 30 gennaio 1892.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia nella sua seduta di domenica scorsa prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il verbale della seduta precedente; Espresse raccomandazione al medico di portarsi a visitare i nuovi soci nelle officine o nelle proprie case, e di trovarsi costantemente alla sede sociale dalle ore 12 merid. alle 1 pom.; Prese atto del rendiconto dell'anno 1892;

Radiò dalla matricola 78 soci in difetto di pagamento; Incaricò la Direzione di far pratiche presso il Municipio per la riannozzazione del mutuo di 20 mila lire;

Accordò sussidi a due vedove; Deliberò di stampare il rendiconto per intero come per lo passato;

Prese notizia del avanzo netto del ballo popolare, che risultò in lire 166,28, e votò parecchi ringraziamenti.

Il vicepresidente comunicò quindi che la Banca Cooperativa elargì lire 300 pel fondo istruzione; il Comitato per l'abolizione delle regalie lire 105; una benemerita persona che non vuole essere conosciuta ha dato alla Direzione lire 100 perchè siano distribuite fra i soci ammalati non percipienti sussidi; e la Congregazione di carità regalò un ritratto ad olio della defunta socia Pasquolina Agosta Maria, perchè fosse posto nell'aula della scuola femminile.

Su proposta di un consigliere venne dato incarico alla Direzione di dare a famiglie di soci poveri i vestiti rimasti della fantasia.

L'adunanza per le convenzioni marittime. Jeri si tenne a Roma l'annunziata riunione di deputati, per discutere sui servizi marittimi. Eruc numerosa.

L'adunanza era convocata dai deputati veneti e delle provincie di Ancona, Bari e altre.

Si approvò all'unanimità un ordine d'1 giorno dell'on. Valentino Eizzo, con cui si deliberò che i deputati dalle città di Venezia, Ancona e Bari si costituissero in commissione permanente per trattare secondo l'ordine del giorno votato nell'ultima adunanza a Venezia relativo agli interessi adriatici nelle convenzioni marittime.

La commissione renderà conto delle sue pratiche all'assemblea, e i deputati si impegneranno di non votare le convenzioni, se quegli interessi non saranno tutelati.

Concorso. Il Ministero d'Agricoltura industria e commercio, ha aperto un concorso per 6 posti di Allievo-Verificatore dei pesi e delle misure e di saggio di metalli preziosi, con lo stipendio annuo di lire 1500. Le domande per concorrere ai detti posti devono essere presentate non più tardi del 28 febbraio p. v.

Per i commercianti. Il Museo commerciale di Milano avendo compiuti studi preliminari per rilevare se ed in qual misura verosimilmente converga di provocare maggiori esportazioni dall'Italia per la Svizzera, intende di mandare sotto speciale incarico a visitare le principali piazze della Confederazione per completare tali studi, raccogliendo sul posto alcuni dati di dettaglio che non si sono potuti ottenere mediante corrispondenza, e per assicurarsi d'altre cose l'opera di persons per mezzo delle quali gli riasca possibile di trarre dagli studi il desiderabile risultato pratico.

Per siffatto lavoro le indagini compiute gli danno già larga copia di materiale; tuttavia sarà cosa utile e anche gradita che quegli industriali o negozianti i quali aspirassero a veder particolarmente studiato un dato ramo di commercio colla Svizzera, ne informassero senza indugio il Museo (Milano, via S. Marta, 18) onde sia tenuto conto anche di ciò che il possa particolarmente interessare, dato che per avventura fosse sfuggita l'importanza di tali interessi negli studi già compiuti.

Le nuove cartoline postali. La Gazzetta Ufficiale del 27 corrente, pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Alle nove serie di cartoline-vaglia, la cui emissione fu autorizzata dall'articolo 177 del regolamento, approvato con r. decreto del 2 luglio 1890 n. 6954 (serie III), ne sono aggiunte altre quattro:

- a) da lire 6, stampata in colore turchino orientale, su cartoncino di colore giallo;
- b) da lire 7, stampata in colore bruno d'Italia, id.;
- c) da lire 8, stampata in colore verde-anna, id.;
- d) da lire 9, stampata in colore giallo-arancio, id.

Art. 2. Le nuove cartoline saranno messe in vendita a datore dal 1 marzo 1893, e saranno equiparate in tutto alle altre.

Camera di Commercio. Importazioni della crusca nella zona di confine

La Camera di commercio, vieti gli articoli addizionali al vigente trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria — Ungheria, esaminate le istanze dagli interessati e le dichiarazioni dei sindaci della zona di confine, sentita la propria commissione composta di agricoltori e di ugoniani, sta assegnando, per i bisogni della zona, la crusca esente da dazio d'importazione.

La Camera, aderendo al desiderio degli utenti, ha stabilito, d'accordo colla Intendenza di finanza, che la crusca non sia più assegnata per mese, ma possa venire introdotta, nella zona di chilometri 7 e mezza dal confine, ogni tre mesi, in una o tre volte.

Gli assegni trimestrali sono fatti per tutto l'anno 1893. La crusca pel mese di gennaio può essere importata insieme a quella degli altri due mesi del primo trimestre, e così nei trimestri successivi.

Il concessionario però non può importare in tre mesi una quantità di crusca maggiore di quella assegnatagli per un trimestre. Se la quantità trimestrale non verrà totalmente importata, il residuo non potrà andare ad incremento dei successivi assegni.

Chi cede ad altri la sua concessione perde per 12 mesi l'assegno. A residui non sarà più rinnovata la concessione.

Le stesse disposizioni valgono per chi fa incetta della crusca esente da dazio o la trasporta fuori di zona, salva, in questo caso, l'azione penale.

L'avvocato Giacomo Marchi. Sebbene da tempo preveduta giunse improvvisa la notizia della mancanza a' vivi dell'avvocato Giacomo Marchi.

Ammesso all'esercizio della nobile professione ancora nell'ottobre 1846, diede presto saggi di molto acume, di pronto ingegno, di svariata cultura. I suoi dettati brillavano per dottrina legale, per venustà di stile, per convincenti dimostrazioni. La sua fama era così stabilita, che i clienti accorrevano da tutta la provincia, e sebbene rimandati, perchè impedito, o perchè gli piaceva occuparsi soltanto la sera, si addattavano a ritornare la tre e le quattro volte, a fermarsi qui anche la notte intera, pur di avere la desiderata scrittura.

Attuale nel 1871 le leggi del Regno, vide di mal occhio la nuova procedura confusa, disordinata, sacrificante il diritto alla forma; diceva il Codice vago,

elastico, mancante in molte parti essenziali, interpretato diversamente dalle varie Corti di Cassazione; leggi e regolamenti contraddittori applicati con disaccordo dai loro stessi compilatori. Soprattutto deplorava, e forse non a torto, la teatralità della pubblica discussione, inutile alla retta amministrazione della giustizia, e che può anzi indurre i giudici in errore. Alienato dai nuovi ordinamenti, a malincuore se ne occupava per necessità nel suo ufficio o non andava dal quarelesano.

Un poco perché ripugnante ad occuparsi di proposito della studio della nuova legge; un poco perché avvilito da domestiche sventure che gli logoravano la salute e l'impedivano di attendere per bene alla trattazione delle cause; un poco per soverchio numero di avvocati in gran parte giovani e molto attivi, la larga clientela si andò mano mano assottigliando e disertò il suo studio.

Vedovo da vari anni, lascia un figlio, Virginio, distinto maestro di musica, e che in addietro compose un'opera, il *Cantor di Venezia*, che rivelava un distinto ingegno musicale, e che, specialmente al teatro di Padova fu molto applaudita. Ma colpito da grave malattia e accasciato dalle mutate condizioni di famiglia, dovette limitarsi a dare lezioni di musica onde provvedere a se ed al padre. In mezzo alle sue avventure, il rimpianto avvocato ebbe il conforto di essere assistito da un figlio affettuosissimo, che non risparmiò sacrifici per prolungare la vita. Onore a lui.

Avv. Cesare Fornara.
Non molto numeroso fu oggi il concorso dei colleghi avvocati ai funerali del compianto avv. Marohi, e ciò forse per l'ora troppo mattutina e per essersi un'oscurità tardi tardi da molti la notizia della sua morte. Seguivano il feretro alcuni alunni del Collegio Donadi, ai quali insegna musica il maestro Virginio Marohi. Diede l'elogio del defunto al solto luogo fuori porta Venezia, il presidente del Consiglio dell'Ordine, avv. Schiavi.

Furto ed arresto. Dalle guardie di città fu arrestata certa Caterina Marohieretti d'anni 79, nata ad Ala e qui domiciliata, perchè rubava nel molino di via Molin Nascosto n. 2, un sacco di farina gialla del peso di K. 14.

In contravvenzione. Certo Angelo Angoli, tipografo di qui, fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza, essendo stato colto dalle guardie in tale stato all'osteria Soccimarro, condotta da tal Meneghini, in via Poecole n. 18, nella quale osteria l'Angoli causò un danno di lire 4 per rottura di no litro e bicchieri.

Carnevale.
Società dell'Unione. Non molte signore al primo ballo dell'Unione: nonostante riuosi animatissimo. Ferrive le danze dalle 9 e mezza fino alle 4 della mattina, senza mai venir meno. Il Carnevale così in questa simpatica Società, si è inaugurato sotto gli auspici migliori, che promettono per l'avvenire delle feste brillantissime.

Il ballo del Filodrammatico. Ci scrivono che il ballo mascherato di questo Istituto promette di riuscire splendido sotto ogni rapporto. Molte sono le adesioni ottenute e diverse le sorprese che si preparano per l'occasione. Se il Comitato adopererà come lo scorso anno la voluta avvedutezza nella distribuzione dei biglietti e nell'accettazione delle maschere, non mancherà di ottenere quell'uniformità d'ambiente e quel decoro che sempre distinguono i balli dell'Istituto.

Teatro Minerva. Domani a sera, mercoledì penultimo di Carnevale, avrà luogo in questo Teatro un grande veglione mascherato.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modestissimi.

Conversione di rendite e titoli ferroviari austro-ungarici. In seguito agli accordi presi colla filiale dello Stabilimento austriaco di credito in Trieste, il cambio valute Glu-eppe Conti, si assume di ricevere i titoli di rendita e quelli ferroviari austro-ungarici soggetti alla conversione, onde procurare quelli nuovi, contro la semplice spesa di assicurazioni postali.

Buona uscita. Offerto fatto alla locale Congregazione di Carità in morte di *Moro Edoardo di Biagio di Cividale: Baldassera dott. Valentino lre 1. di Zanetto Pietro di Cividale: Fattori Luigi lre 1.*

Dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere questa mattina **Francesca Sovrana ved. Comessatti** I figli, i genitori, i fratelli ed i cognati, danno il tristissimo annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Udine, 31 gennaio 1893.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 4 pom. nella chiesa Parrocchiale delle Grazie, partendo dalla via Lurutti, N. 14.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20 - I - 93	ore 9 a. lora 3 p.	ore 9 p.	gior. 31
Bar. rid. a 10			
Alto m. 116.10			
liv. del mare	759.9	759.5	760.2
Umido relat.	86	87	88
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. m.	2.5	—	—
3 (direzione)	—	—	NE
3 (vel. Kilm.)	—	—	1
Term. centigr.	5.4	4.7	4.0
Temperatura (massima)	-6.1		
(minima)	-1.0		
Temperatura minima all'aperto	-0.4		
Nella notte	-1.0 -2.0		
Tempo probabile	Venti deboli intorno levante, cielo vario nebbioso, qualche gelata brinata al nord.		

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30.
Presidenza ZANARDELLI.

La seduta si apre alle 2.
Colejanni ritorna sulla sua mozione per l'inchiesta parlamentare che, secondo lui, non doveva venir levata dall'ordine del giorno, ma dopo dichiarazioni di Zanardelli e Giolitti, la Camera a grande maggioranza respinge la proposta di Colejanni.

Montagna interroga per sapere se la notizia sulla domandata autorizzazione a procedere, contro vari deputati che si diceva essere compromessi colla Banca romana, pubblicata dal *Mattino* di Napoli, era vera.

Giolitti, deplorando vivamente la pubblicazione, dichiara la notizia del tutto falsa.

Montagna ringrazia.
Bria, rispondendo a Poppilli, circa le crudeltà di cui sarebbero stati vittime al Brasile due cittadini italiani, dichiara che assumerà informazioni e provvederà per la soddisfazione.

Si convalida l'elezione dell'on. Treves.
Colejanni interpella sul massacro dei contadini di Callavuturo da parte della pubblica forza.

Giolitti deplora quei dolorosi fatti; dice che 18 soldati si trovarono di fronte a 700 contadini; due carabinieri e due soldati rimasero feriti e quindi avvenne il conflitto. L'autorità giudiziaria pronunzierà a chi spetta la responsabilità.

Dopo replica di Colejanni, raccomandazioni di Tacea Lanza e Omodei e dichiarazioni di Luzzatto Attilio e De Felice, l'interrogazione è esaurita.
Giolitti, rispondendo a Costa, assicura sul corso legale dei biglietti della Banca Romana, che sono affidati alla garanzia del Governo.
Si leva la seduta alle ore 5.

La relazione della Commissione d'inchiesta sugli Istituti d'emissione

Telegrafano da Roma al *Resto del Carlino*:

La Commissione d'ispezione alle Banche, non avrebbe accertato alcuna irregolarità amministrativa e penale in nessuno degli Istituti ispezionati, eccetto che alla Banca Romana e naturalmente alla sede di Roma del Banco di Napoli.

La Commissione forse pubblicherà la relazione entro le prime settimane di febbraio.

La relazione per ogni Banca sarà uno studio completo di valutazione del portafoglio, e contrerà la storia esatta delle immobilizzazioni.

La morte della duchessa di Madrid

Domonia per colpo di apoplessia, cessava di vivere a Viareggio la duchessa di Madrid.

Margherita di Borbone, nata il 1 gennaio 1847, figlia di Carlo III duca di Parma, era consorte all'infante Don Carlo, duca di Madrid, pretendente al trono di Spagna.

La principessa Bianca di Castiglia, nata dal loro matrimonio, è sposa dell'arciduca Leopoldo Salvatore di Toscana, ufficiale superiore nell'esercito austriaco.

SOMMARUGA FALLITO E SCAPPATO

Un dispiaccio da Buenos-Ayres reca che la Casa-banca emporio della *Patria Italiana*, diretta dal nota Angelo Sommaruga, ha sospeso i pagamenti. Sommaruga è fuggito.

AUDACISSIMO FURTO

A Milano ieri mattina in via Torino nel negozio di mercerie Manca Debona, si è scoperto che i ladri durante la notte avevano rotto il muro divisorio fra la cantina e il magazzino e saliti ai locali superiori scassinando un cancello erano penetrati nel negozio e nello studio della ditta, rubando tutto il denaro dei cassetti, agguando la cassa forte e aspettandone il contenente.
Si dice che fra tutto siano state rubate 20,000 lire.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Francia e Svizzera

La guerra di tariffe tra la Francia e la Svizzera ha ogni giorno il suo episodio. Un dispaccio da Berna reca che il Consiglio federale ha portato ieri a 35 franchi il dazio di entrata sulla carne fresca, salata e fumata, sulle conserve di carne e sul lardo secco, di provenienza francese.

Contro gli abusi della stampa francese

Parigi 30 — La Commissione della Camera ha approvato il progetto, quale votato dal Senato, reprimente gli oltraggi contro Sovrani o ambasciatori esteri.

Sciopero

Budapest 30 — È scoppiato uno sciopero di operai nella fabbrica di armi ungherese.

Sembra che lo sciopero sia stato provocato da operai socialisti prussiani, ivi occupati. Gli scioperanti sono 1500 e domandano aumento di salario e modificazioni nelle condizioni del lavoro.

Tumulti a Barcellona

Una meeting di studenti liberali a Barcellona biasimò le

difficoltà poste all'apertura della cappella protestante a Madrid. L'intervento degli ultramontani provocò un tumulto e risse. La polizia sciolse la riunione. Parecchi studenti sono feriti.

COSE D'ARTE

La prima prova del «Falstaff».
Domenica al teatro la Scala venne eseguita la prima prova del *Falstaff*, presenti tutti gli artisti, ed i maestri Verdi e Boito.

Appena Verdi si presentò in teatro, venne ricevuto da una gradevole e numerosa ovazione di tutta l'orchestra.

Furono provati il primo e il secondo atto, con un'esecuzione da parte di tutti gli artisti, ormai ineccepibile.

L'ammirazione per questo nuovo lavoro del Verdi non solo è generale e straordinaria, ma provoca una profonda meraviglia in tutti per il genere assolutamente nuovissimo.

Il maestro Verdi intratteneva lungamente ogli artisti e coi professori d'orchestra colla massima semplicità e con una bonità veramente squisita, dando prova nello stesso tempo di una memoria prodigiosa, poiché ricordava ogni minimo e più insignificante dettaglio del suo lavoro.

Vi ha in tutti — artisti ed orchestra — una grande sicurezza, ciò che accerta l'andata in scena del *Falstaff*, indubbiamente pel 7 febbraio.

Questa data fu fissata da Verdi prima ancora di partire da Genova per venire alla prova.

Corriere commerciale

Sede
Lione, 28 gennaio.

Durante i due primi giorni della settimana, il nostro mercato parava dovesse conservare lo stesso andamento della settimana precedente; le transazioni mantenevano la loro corrente ordinaria, ed i prezzi si limitavano a presentare una grandissima fermezza; ma, in seguito, la posizione ha bruscamente cambiato in una maniera essenziale; dei nuovi bisogni del consumo rinacquero, e gli acquirenti misero tanta fretta nel soddisfarli che dovettero sovvenirsi più che mai della esiguità delle rimanenze e della forza invincibile che uno stato di cose tanto favorevole offre ai detentori. Sfortunatamente gli affari non hanno potuto prendere tutta l'estensione che avrebbe permesso una tale attività della domanda, e molti ordini hanno dovuto restare ineseguiti, sia per l'impossibilità di trovare la mercanzia necessaria, sia per una nuova e sensibile elevazione delle pretese da parte della maggioranza dei venditori, soprattutto per i mercati a consegna.

I corsi non hanno tardato a beneficiare di questo piccolo movimento, e dobbiamo quindi segnalare un rialzo di franchi 1 a 8, su quasi tutti i generi di sete fine.

Insomma la situazione eccezionale dell'articolo sete si afferma maggiormente di giorno in giorno, e siccome il consumo è sempre largo, ed vi sono quasi più degli approvvigionamenti, e continuazione del rialzo sembra tanto più assicurata, quanto più lentamente e senza eccitazione va progredendo. Solo le greggie cinesi rimangono neglette, ed i loro prezzi sono relativamente più bassi che non siano giamai stati; ma la deficienza dei torcitori per lavorate impedisce loro, momentaneamente, di prendere nel consumo la parte che dovrebbero avere: la speculazione, a nostro avviso, potrebbe non tardare però ad interessarsi a loro riguardo.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ
la Lichenina al catrame Valente
DI GRADITO SAPHOR QUANTO L'AMIBETTO
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DISPOSITO UNICO PRESSO
L. VALENTE-ISEBIA

ALLA TRATTORIA ALLA CARNIBILLA
(fuori porta Gemona)
diretta dal sig. Pantaloni
si trovano vini scelti nostrani genuini neri e bianchi, nonché eccellenti cucine alla casalinga; il tutto a prezzi mitissimi.

La Banca di Udine

si incarica per conto della sua clientela di curare la conversione

della Rendita austriaca 5 0/0 in Bancanote delle Obligazioni ferroviarie a 5 0/0 della ferrovia del Vorarlberg e delle Obligazioni ferroviarie a 4 0/0 della ferrovia principale creditario Rodolfo.

Rendita dello Stato a 4 per cento esente d'imposta dei Passi e Regni rappresentati al Consiglio dell'Impero Austro-Ungarico per Corone 519,298.000.

Schiarimenti e prospetti vengono forniti gratuitamente alla Sede della Banca.

Banca di Udine

PER TUTTO IL CARNEVALE ogni giorno, in Via Ribis n. 18, si troveranno vendibili bellissime

Anitre selvatiche (Mazzori) a lire 2.50 al paio

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Ortano, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa. Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera i sei milioni.

Risultato dell'esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 ammonta a lire 798,595.17, delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10%, sulla quota pagata in e per detto anno, L. 348,059.45 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in lire 450,535.72.

Valori assicurati al 31 dicembre 1891 con Polizza N. 153,389	L. 3,275,339,665.—
Quota ad esigere per il 1892	3,741,209,15
Proventi dei fondi impiegati	400,000.—
Fondo di riserva per il 1892	6,090,535,67

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,90 per % della quota pagata.

AGENTE IN UDINE
SCALA VITTORIO
Piazza del Duomo, 1

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine 2 volumi con illustrazioni presso le cartolerie M. Bardusco (Unica edizione completa) Lire 6

Volevo la spedizione franca e domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi per il prossimo censo del postale.

Pel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato il *Magasinari par l'an 1893*, nonché l'*Almanacco mensile friulano* per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Liquidazione
Il sottoscritto per fine stagione liquida tutta la merce d'inverno al prezzo di costo e per pronta cassa.
Vestiti fatti Vestiti su misura Pellicceria per signora e per uomo
Udine, gennaio 1893.
Pietro Marchesi succ. Barbaro
Mercatovecchio, di fianco al «Caffè Nuovo».

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fiuonda è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo as-
petto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'instabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, o fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire...

Si vende in fiasco (litro) da lire 3 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 3.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 50. A Udine dai signori: Masoni Enrico chinagliere, Fratelli Patrozi parrucchieri, Minisai Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bonfanti Silvio farmacista. — A Pordenone da Tumi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larivo. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 p.	O. 6.15 a.	D. 4.55 a.	O. 7.35 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 8.05 p.	11.80 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Cassera-Portogruaro.

DA CASSERA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASSERA
O. 9.20 a.	O. 7.45 a.
M. 2.05 p.	M. 1. — p.

DA UDINE A PORTOGROARO	DA PORTOGROARO A UDINE
O. 6.45 a.	O. 6.21 a.
D. 7.46 a.	D. 9.19 a.
O. 10.30 a.	O. 2.39 p.
D. 4.53 p.	O. 4.45 p.
O. 5.25 p.	D. 6.37 p.

DA UDINE A PORTOGROARO	DA PORTOGROARO A UDINE
O. 7.47 a.	M. 5.42 a.
M. 1.02 p.	O. 1.32 p.
O. 6.10 p.	M. 5.04 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a.	O. 7. — a.
M. 9. — a.	M. 8.45 a.
M. 11.20 a.	M. 12.10 p.
O. 5.30 p.	O. 4.20 p.
M. 7.34 p.	O. 8.20 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	O. 5.40 a.
O. 7.51 a.	M. 9. — a.
M. 8.32 p.	O. 4.40 p.
O. 5.20 p.	M. 8.10 p.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a.	S. F. 8.55 a.	S. F. 11.15 a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	S. F. 4.28 p.	S. F. 2.35 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 5.50 p.	7.14 p.	5.10 p.	S. F. 6.30 p.

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del *Canevino* vendesi *Vino* buonissimo da pasto a Cant. 30 al litro, vendesi inoltre *Olio* di pura oliva finissimo a L. 2.30 al litro.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anno di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato di tesa su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalle più remote antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano sieriati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo, la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da calcoli nefritici, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo; Friuli C. Santoni; Venezia, Böner; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodan, Jucki F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prato, N. 99, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annuazi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpa. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Elisir Salute del frate Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873; lire 1 al flacone.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzioni.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Riconstituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)
SUCCURSALE - MESSINA
Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRO-CHINA BISLERI con acqua, selz o soda, è bibita sommarmente dissetante, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Prendi prima dei pasti ed all'ora del vomito eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consonni ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuazi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prondarsi a bicchieri, all'acqua pura, di selz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Venezia 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'ufficio Annuazi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazuosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssbühler

eccellentissima acqua da tavola
Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. BADO - Udine - Su burbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nella Farmacia e Drogherie.